

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 24-5711

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2022 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021. Spesa complessiva di Euro 1.532.500,00, di cui Euro 627.500,00, a carico del bilancio regionale.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, è stato predisposto dal Settore Relazioni internazionali e cooperazione un programma di attività per l'anno 2022 denominato Piano Annuale 2022, con interventi aventi durata annuale e/o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per parte integrante e sostanziale (allegato A).

Dato atto che per la realizzazione del Piano sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 627.500,00, oltre a fondi di provenienza statale e/o europea pari ad Euro 905.000,00, per complessivi Euro 1.532.500, come dettagliato nell'allegato Piano.

Vista la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Dato atto che alla copertura delle spese indicate nel programma allegato si provvederà attraverso le risorse previste dal Bilancio gestionale 2022-2024 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 13.000,00 sul capitolo 136721/2022;
- per Euro 220.000,00 sul capitolo 151668/2022;
- per Euro 234.000,00 sul capitolo 182678/2022;

- per Euro 25.000,00 sul capitolo 136721/2023;

- per Euro 18.500,00 sul capitolo 182678/2023;
- per Euro 22.000,00 sul capitolo 136721/2024;
- per Euro 55.000,00 sul capitolo 151668/2024;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 182678/2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.lgs 165/2001;

vista la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 315-34980 del 18/09/2018;

vista la L.r. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

vista la D.G.R n. 1 - 4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte

vista la Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024";

vista la D.G.R. n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, "Disciplina del sistema dei controlli interni", art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, il Piano Annuale 2022 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- di dare atto che per la realizzazione del Piano sopracitato le risorse complessive a carico del

bilancio regionale ammontano ad Euro 627.500,00, oltre a fondi di provenienza statale e/o europea pari ad Euro 905.000,00, per complessivi Euro 1.532.500, come dettagliato nell'allegato Piano;

- di dare atto che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 627.500,00 si farà fronte a valere sulle risorse previste dal Bilancio gestionale 2022-2024 nell'ambito della missione 19 programma 01, e segnatamente:

- per Euro 13.000,00 sul capitolo 136721/2022;
- per Euro 220.000,00 sul capitolo 151668/2022;
- per Euro 234.000,00 sul capitolo 182678/2022;
- per Euro 25.000,00 sul capitolo 136721/2023;
- per Euro 18.500,00 sul capitolo 182678/2023;

- per Euro 22.000,00 sul capitolo 136721/2024;
- per Euro 55.000,00 sul capitolo 151668/2024;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 182678/2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



*Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione*

PIANO ANNUALE

DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)

ANNO 2022

PREMESSA

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2022 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso";
- Legge regionale 50/94 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale";
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro".

Il Piano annuale 2022 tiene conto del Documento Triennale 2021-2023 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della programmazione comunitaria 2014-2020 .

CONTESTO INTERNAZIONALE

Il Sustainable development Goals report 2021 delle Nazioni Unite, che rappresenta la fonte più autorevole per tracciare lo stato di attuazione dell'Agenda 2030, mostra che il Covid-19 ha ulteriormente rallentato i progressi per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare in quelle aree critiche, Paesi a basso e medio reddito, dove i progressi erano già limitati da povertà, fame, disuguaglianze, degrado ambientale.

In particolare l'impatto economico e sociale della pandemia sui Paesi africani, area in cui si concentra maggiormente l'attività di cooperazione regionale, è osservato con preoccupazione poiché i provvedimenti finalizzati a limitare la diffusione del virus hanno avuto e/o avranno una forte ricaduta sulle condizioni socio-economiche e aggravato la precarietà del contesto territoriale.

Contro la pandemia da Corona-virus 2019 l'OMS si era posta l'obiettivo di vaccinare completamente il 70% della popolazione mondiale entro giugno 2022, tuttavia tale obiettivo risulta al momento distante e mostra un forte svantaggio di alcune aree del mondo: solo pochi degli 82 Paesi più poveri ¹ hanno raggiunto il 70% dei vaccinati, in contrasto con i due terzi di quelli più ricchi, e molti Paesi sono addirittura sotto al 20% ². Nella situazione peggiore si trova l'Africa, continente in cui solo il 17% degli abitanti ha ricevuto almeno la prima dose ³, mentre la metà delle dosi fornite non è stata somministrata per assenza di personale sanitario, difficoltà logistiche e inadempienze governative. Inoltre, nel tempo, le vaccinazioni in media sono diminuite anziché aumentare (in marzo sono scese del 35% rispetto a febbraio).

In Africa sub-sahariana, in particolare, la mortalità è risultata più bassa di quella di altre aree e la diffusione più contenuta. Tuttavia i dati indicano una crescita della pandemia: al 22 luglio 2021 risultavano 6.150.645 i contagiati e 157.163 i deceduti mentre i dati al 4 luglio 2022 riportano 11.571.157 contagiati e 248.622 deceduti ⁴.

Sebbene il continuo miglioramento della situazione pandemica nella regione sia incoraggiante, è importante ricordare la mancanza di un adeguato tracciamento, di attività diagnostiche continuative e la modesta attendibilità delle informazioni relative al continente africano. Il miglioramento della situazione pandemica nella regione africana secondo l'OMS è guidato principalmente dalla sostenuta diminuzione dei casi segnalati dall'Africa australe anche se rimane necessario rafforzare i sistemi di allarme per rilevare, indagare e monitorare tempestivamente i casi individuati.

Il maggior numero di nuovi casi riscontrati nell'ultimo periodo coinvolgono alcuni Paesi come Sud Africa (+2739), Kenya (+2216), Etiopia (+1911), Mauritania (+824) e Madagascar (+372). In generale sei paesi - Capo Verde, Ghana, Kenya, Madagascar, Tanzania, Guinea Equatoriale - sono strettamente monitorati a causa di un'alta incidenza o recente aumento in nuovi casi ⁵.

A compromettere ulteriormente la già difficile situazione economica di molte aree africane, si è inserito il conflitto bellico Ucraina - Russia amplificando le vulnerabilità preesistenti. Tale crisi rischia di vanificare la fragile ripresa post-pandemia e creare situazioni di emergenza per i Paesi più esposti, aumentando il numero di persone in condizione di insicurezza alimentare e carestia.

Le conseguenze e gli effetti collaterali del conflitto e della crisi in Ucraina si sono già manifestati in tutti i Paesi africani come evidenziano più fonti internazionali, ad esempio:

¹ Reddito calcolato con il metodo [WORLD BANK ATLAS](https://data.worldbank.org/) [HTTPS://DATA.WORLDBANK.ORG/](https://data.worldbank.org/)

² Rilevazioni di Our World in Data dell'Università di Oxford

³ Dati COVID-19 vaccination in the WHO African Region- 05 April 2022)

⁴ Fonte: <https://statistichecoronavirus.it/coronavirus-africa/>

⁵ <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/359281/0ew27-270603072022.pdf>

- Le Nazioni Unite rilevano una forte pressione su mercati e prezzi dei prodotti agricoli, con aumenti dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia, con interruzioni dell'approvvigionamento e pressioni inflazionistiche;
- la Banca mondiale ad inizio anno 2022 aveva cautamente indicato una graduale ripresa per l'Africa subsahariana dopo pesanti battute d'arresto innescate dalla pandemia della Covid-19, mentre ad aprile 2022 ha richiamato l'attenzione sulla crisi ucraina come un fattore aggravante di crisi per la regione subsahariana a causa della concatenazione di effetti diretti e indiretti in un contesto di elevata volatilità;
- infine, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) vede il continente particolarmente vulnerabile all'impatto della guerra a causa di tre dinamiche principali: l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, l'aumento dei prezzi del carburante e il minor spazio finanziario di manovra. La crescita prevista per il 2022 per l'Africa subsahariana del 3,8% è ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici e insufficiente a compensare l'aumento della povertà. Secondo il FMI, il numero di persone malnutrite nella regione è aumentato del 20%, colpendo 264 milioni di africani e in media, il cibo rappresenta circa il 40% della spesa delle famiglie in tutto il continente. In questo contesto, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari può creare nuove e ulteriori disuguaglianze, impoverimento, tensioni sociali e instabilità politica, dando avvio alle preoccupanti dinamiche già osservate negli ultimi decenni (come ad es la rivolta del pane del 2008 in Africa occidentale).

Secondo più osservatori, nel contesto attuale e in considerazione degli shock specifici per i singoli Paesi, dei cambiamenti climatici e delle restrizioni alle esportazioni e stoccaggio, si prospetta una potenziale crisi di insicurezza alimentare a livello globale con un impatto negativo sulla prossima stagione agricola dovuto in particolare a :

- aumento dei costi dei fattori di produzione, dei costi dei fertilizzanti e di altri input ad alta intensità energetica, di cui la Russia è tra i principali esportatori;⁶
- instabilità degli approvvigionamenti alimentari dovuti alle difficoltà di trasporto degli stock esistenti a causa delle operazioni militari e del limitato accesso al Mar Nero⁷
- scarsa capacità di sostituire le importazioni russe e ucraine con la produzione intra - continentale.

Secondo un rapporto diffuso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)⁸ e dall'Organizzazione per la cooperazione economica operazione e sviluppo (OCSE) il settore agroalimentare mondiale dovrà affrontare sfide fondamentali nel prossimo decennio, in particolare la necessità di nutrire una popolazione in costante aumento in modo sostenibile, gli impatti della crisi climatica e le conseguenze economiche e le interruzioni dell'approvvigionamento alimentare legate alla guerra in Ucraina ⁹.

Già nel 2021, ricerche del Cadre Intégré de Classification de la sécurité alimentaire (IPC) e del Cadre Harmonisé (CH), evidenziavano che circa 193 milioni di persone erano esposte al rischio di insicurezza alimentare acuta a livelli critici o peggiori (fasi 3-5 dell'IPC/CH) in 53 Paesi con un incremento di quasi 40 milioni di persone rispetto alle cifre già elevate dell'anno precedente.

Tale tendenza è tuttora in crescita e i dati indicano che nei prossimi mesi le popolazioni di diverse aree dell'Africa Occidentale subiranno gravi crisi alimentari. Tra questa alcune aree di interesse

⁶ ISPI - elaborazione dati <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/war-ukraine-jeopardises-food-security-east-africa-34905>

⁷ ISPI : <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/why-africas-stance-ukraine-differs-west-34918>

⁸ OCSE-FAO Agricultural Outlook 2022-2031: valutazione delle prospettive a medio termine dei mercati delle materie prime agricole.

⁹ Scenari che simulano una grave carenza di esportazioni dall'Ucraina e dalla Russia nel 2022/23 e nel 2023/24 e che suggeriscono un ulteriore aumento del numero di persone cronicamente denutrite nel mondo a seguito della pandemia COVID-19.

della Regione Piemonte come la regione del Sahel - Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger - nonché alcuni territori del Senegal, Costa d'Avorio e Capo verde ¹⁰.

Se allarghiamo lo sguardo alle altre aree significative per la cooperazione nazionale e regionale, possiamo vedere come la situazione non si discosti tanto da quella sopra descritta per l'area sub-sahariana.

Prendendo a riferimento l'area del Mediterraneo allargato, che come si potrà vedere nelle successive sezioni di questo documento rappresenta un'area oggetto di interventi di cooperazione regionale, tanto per quanto riguarda i Balcani Occidentali che per lo scenario medio-orientale, possiamo già evidenziare importanti conseguenze politiche ed economiche riflesso della crisi ucraina.

Dal punto di vista politico, il conflitto ha messo molti governi della regione in una posizione di difficile equilibrio tra Stati Uniti e Europa da un lato e Russia dall'altro, stante i legami storici e la più recente influenza di Mosca nell'area.

Dal punto di vista economico invece la crisi ucraina ha avuto un evidente impatto nella regione, specie in termini di sicurezza alimentare. Russia e Ucraina sono infatti tra i primi fornitori di cereali e altri beni alimentari per molti Paesi del Mediterraneo allargato. Posti di fronte al blocco delle esportazioni ucraine e all'aumento dei prezzi delle materie prime a livello globale, molti Stati dell'area stanno già sperimentando difficoltà finanziarie e tensioni sociali non di poco conto, mettendo a forte rischio la ripresa post-pandemica.

Nel complesso quindi il significativo peggioramento della situazione è principalmente guidato dal deterioramento economico, risultato di numerosi fattori che si influenzano a vicenda: dai conflitti alle crisi ambientali e climatiche, dalla recessione economica alle crisi sanitarie, in un contesto di diffusa povertà e disuguaglianza.

Tornando a volgere lo sguardo in particolare all'area saheliana, questa continua a vivere una situazione di:

- forte instabilità e insicurezza che si è ulteriormente deteriorata portando il Burkina Faso a vivere un anno record di conflitti e instabilità. La criticità delle condizioni di sicurezza nella sub regione ha provocato e provoca consistenti flussi di rifugiati interni: si stimano ve ne siano quasi 2 milioni in Burkina Faso, 380.000 in Niger e 340.000 in Mali¹¹.
- crisi alimentare per il terzo anno consecutivo dovuto oltre che ai problemi di sicurezza alla della ridotta stagione delle piogge del 2021 e ai prezzi dei prodotti alimentari a livelli record. Sono previsti oltre 12,6 milioni di persone in crisi o con peggioramento dei livelli di insicurezza alimentare acuta tra giugno e settembre 2022 (CH fase 3 o superiore) e un aumento del 120% rispetto alla media quinquennale dei paesi del Sahel ^{12 13}.

Secondo le agenzie dell'ONU e gli osservatori internazionali i fattori principali con cui il Covid-19 e ora la crisi Ucraina stanno spingendo milioni di persone verso fame acuta o malnutrizione sono i seguenti:

- l'impovertimento dovuto alla disoccupazione e al ridimensionamento salariale e, allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari;
- il crescente impatto dei blocchi e delle restrizioni sulla produzione, sull'accesso e sull'offerta di prodotti alimentari e cibo;

¹⁰ <http://www.ipcinfo.org/ch/>

¹¹ <http://www.ipcinfo.org/>

¹² WFP and FAO. 2022. Hunger Hotspots. FAO-WFP early warnings on acute food insecurity: June to September 2022 Outlook, <https://www.fao.org/3/cc0364en/cc0364en.pdf> ed edizioni precedenti ; <http://www.fightfoodcrises.net/>

¹³ In molti Paesi dell'area si riscontrano criticità dovute al rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari inizio 2021 - marzo 2022 ben superiori alla media quinquennale, ad esempio in Benin, Guinea e di Capo Verde, quest'ultimo inoltre sconta una forte dipendenza dalle importazioni dall'estero (80%) di prodotti alimentari risultando estremamente vulnerabile agli aumenti dei prezzi alimentari a livello mondiale. (Fonte WFP e FAO 2022)

- l'indebolimento delle reti di protezione sociale e dei programmi di alimentazione scolastica, sotto-finanziati rispetto al passato dagli Stati alle prese con problemi economici;
- l'instabilità politica e la conflittualità tra le comunità su risorse naturali come l'acqua.

In generale, si osserva che i poveri che vivono in aree urbane ad alta densità e le famiglie che dipendono dall'economia informale (sia rurale che urbana) saranno tra le categorie più colpite e in particolare i bambini provenienti da famiglie fragili subiranno gli effetti duraturi della crisi, alimentando ulteriormente il circolo vizioso della povertà e della disuguaglianza.

La crisi alimentare globale, già evidente prima del conflitto in Ucraina, ha ora carattere di urgenza e interessa, in prospettiva, diverse aree del pianeta. Occorre quindi affrontare l'insicurezza alimentare globale, con l'obiettivo di trovare soluzioni sostenibili ed inclusive. In sintesi, nei diversi documenti¹⁴ e Rapporti¹⁵, gli esperti internazionali tra le raccomandazioni indicano la necessità di :

1. un approccio globale a breve, medio e lungo termine che affronti le cause alla radice dell'insicurezza alimentare attraverso un attento monitoraggio dei Paesi e delle popolazioni più a rischio per

- garantire l'accesso ai mercati alimentari in quanto servizi essenziali ;
- scoraggiare i divieti di esportazione e incoraggiare maggiori sforzi per proteggere tutti gli attori della filiera agroalimentare dai produttori ai trasformatori,
- rafforzare la cooperazione e il coordinamento e rendere le risposte più trasparenti e inclusive mettendo al centro le popolazioni colpite, rafforzando la capacità degli attori della società civile e coinvolgendo le comunità e le organizzazioni locali;

2. un rafforzamento dei sistemi agroalimentari con particolare attenzione :

- all'integrazione dei piccoli agricoltori e gruppi vulnerabili nelle politiche e nelle azioni volte a combattere l'insicurezza alimentare
- alle azioni di investimento per rafforzare la resilienza e l'autosufficienza dei sistemi agroalimentari sostenibili , promuovere cambiamenti strutturali , aumentare la resilienza al clima e sostenere la diversificazione produttiva;
- a migliorare l'azione preventiva e i sistemi di allarme precoce per affrontare meglio le crisi e l'insicurezza alimentare;

3. una maggior consapevolezza a livello internazionale sulle conseguenze provocate da conflitti, instabilità politica e sociale e altri fattori di rischio quali i cambiamenti climatici a livello di insicurezza alimentare, carestia e fame;

4. una maggior coerenza delle iniziative e un maggior coordinamento verticale a livello globale, regionale e nazionale rafforzando solidi partenariati tra gli attori in campo, dalle istituzioni nazionali agli enti finanziari, dalle Nazioni unite alle reti globali di protezione sociale, promuovendo e creando una maggior condivisione e consenso sull'accesso e sulla raccolta di dati tempestivi circa le proiezioni sulle questioni alimentari globali , insicurezza, criticità garantendo nel contempo l'accesso a tali dati e l'analisi ai decisori a tutti i livelli.

Nondimeno, occorre porre un particolare focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili, quali, ad esempio donne e minori, sia in termini di sicurezza alimentare, sia ponendo l'attenzione sul rafforzamento dei servizi ad esse dedicati.

Il Piano annuale 2022 della Regione Piemonte si inserisce in questo contesto molto complesso valorizzando le risorse regionali disponibili, in crescita rispetto agli anni passati, mantenendo e rafforzando le attività in corso di realizzazione e prevedendo nuove azioni che stimolino i vari soggetti del territorio interessati a costruire percorsi di cooperazione sinergici e coordinati, sia attraverso procedure di co-progettazione sia attraverso la sottoscrizione di appositi accordi.

¹⁴ Report Round Table Policy Dialogue "Addressing global acute food insecurity and famine risk: What more can policy makers in New York do?" June 13, 2022, EU Delegation to the UN in New York

¹⁵ WFP and FAO. 2022. Hunger Hotspots. FAO-WFP early warnings on acute food insecurity: June to September 2022 Outlook

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale 67/95 il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento. Queste prevedono che la Regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi d'intervento mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere ulteriormente la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per sostenere lo sviluppo economico-sociale dei Paesi di origine dei flussi migratori nonché per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori favorendo una migliore comprensione delle dinamiche sociali che caratterizzano la realtà dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre "effetti di sistema".

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Organizzazione della società civile (Osc), imprese, organismi religiosi, ecc.

In tale ottica, dopo la sottoscrizione dell'Accordo con ANCI Piemonte nel 2021, risulta opportuno rinnovare l'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Consorzio delle ONG Piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale nonché di predisporre uno con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO dell'Università di Torino (si veda punto C).

Eventuali oneri potranno essere valutati in sede di Deliberazione di approvazione dei rispettivi testi di accordo a valere o potranno essere previsti nei prossimi Piani annuali.

Tali Accordi sono finalizzati a promuovere e favorire:

- un'azione complementare e condivisa nelle iniziative di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata,
- la co-progettazione per accedere a programmi e finanziamenti di settore a livello nazionale, europeo ed internazionale
- un'azione armonica di informazione, comunicazione ed educazione alla cittadinanza mondiale sul territorio dei percorsi realizzati
- attività e mobilitazione locale sui temi e sulle sfide dell'Agenda 2030.

In coerenza con le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2021-2023 la Regione Piemonte intende promuovere la diffusione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile e una migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali. Tali elementi costituiscono un punto di partenza indispensabile per la riduzione della povertà e delle disuguaglianze, in

concomitanza con una maggiore partecipazione di ciascun territorio, nello spirito di una cittadinanza mondiale.

I governi locali e regionali sono essenziali per la realizzazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, grazie alla loro capacità di garantire l'inclusione degli stakeholder locali in tema di sviluppo e di attivare dei sistemi integrati multi-livello e degli approcci multi-attore.

Il presente Piano annuale 2022 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022-2024 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di numerose iniziative.

Al successivo punto F) sono inoltre indicate le iniziative la cui attività è in parte svolta nel corso del 2022, grazie all'impegno di risorse predisposte in attuazione di precedenti Piani annuali.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del sito istituzionale della Regione Piemonte sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre costantemente aggiornate le sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.).

In tali sezioni verranno via via inserite le schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso.

Con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, dal 2018 è stata implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it.

Lo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso e per raccogliere le tante iniziative realizzate dalla Regione Piemonte e dai Comuni e dalle associazioni piemontesi (si veda il punto B1).

La piattaforma sarà aggiornata anche nel 2022 nelle specifiche sezioni dedicate agli eventi previsti sul territorio regionale ed alle attività sviluppate nell'ambito dei diversi progetti realizzati dagli attori della cooperazione piemontese. Sarà inoltre implementata la sezione dedicata alle schede progetto. L'attività non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Saranno previsti momenti di informazione anche nell'ambito di specifici eventi pubblici, come ad esempio:

- Momenti di approfondimento con i principali stakeholders e momenti di concertazione con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale
- Conferenze stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media in occasione di appuntamenti significativi e di presentazione al territorio piemontese delle attività;
- Eventi di diffusione del progetto europeo "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People", in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi, partner del progetto;

- Eventi di diffusione del progetto sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal".
- Momenti di informazione e incontri tematici sui Paesi coinvolti nelle iniziative regionali con i protagonisti della cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con il Circolo dei Lettori.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

La Regione Piemonte intende promuovere sul proprio territorio il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in linea con quanto indicato a livello europeo¹⁶ e nella programmazione nazionale, dove si richiama l'importanza svolta dagli enti territoriali.

Attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza mondiale rivolte al territorio piemontese si intende aumentare la consapevolezza e rafforzare l'impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell' Agenda 2030.

In tal senso nel corso del 2022 sono previste le seguenti attività:

1) Progetto "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People"

La Regione Piemonte ha avviato nel 2020, in qualità di capofila, il progetto europeo "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People", che prevede il coinvolgimento di un ampio partenariato con il Consorzio delle ONG Piemontesi, la Regione Baden Wurttemberg (GER), la Federazione Bruxelles Capitale - Regione Wallonie (BEL), la Regione di La Rioja (SPA), l'Università di Craiova (ROM), la Coordinadora de ONG de Desarrollo de La Rioja (SPA), la Réseau Rhône-Alpes d'appui a la coopération internationale (FRA) e la Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Wurttemberg (GER).

L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento delle strategie delle Autorità locali e delle Organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, ed in particolare sulle aree di interesse del cambiamento climatico e della migrazione, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Come previsto dalla DGR n. 14 – 1499 del 12 giugno 2020, il progetto approvato ha un costo pari ad Euro 8.306.442,00 e prevede un contributo da parte della Commissione Europea pari ad Euro 7.000.000,00 corrispondenti all' 84,27% del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte ammonta ad Euro 310.795,00 di cui Euro 280.795,00 in termini di valorizzazione del costo del personale regionale coinvolto e delle spese generali, ed Euro 30.000,00 di contributo cash.

I fondi di cofinanziamento regionale necessari alla realizzazione del progetto ad oggi sono disponibili sul capitolo 136721 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024 per complessivi **Euro 30.000,00**, attualmente previsti per **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2022, Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2024.**

Per l'anno 2022 è stata pubblicata la seconda edizione di "Giovani e Agenda 2030. Bando per il sostegno di iniziative di Autorità Locali e Organizzazioni della Società Civile", per la concessione di contributi per progetti finalizzati a rafforzare l'impegno dei giovani riguardo gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e in particolare sulle tematiche dei cambiamenti climatici e delle migrazioni.

I criteri per la concessione dei contributi sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 - 5193 del 14 giugno 2022.

¹⁶ Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio europeo e degli Stati membri, della Commissione europea : "The New European Consensus on Development, - Our World, Our dignity, Our future " EU Official Journal, 2017/C 210/01

La dotazione finanziaria del Bando ammonta a complessivi Euro 400.000,00, di cui Euro 230.000,00 per il Lotto n. 1 - Azioni condotte dalle Organizzazioni della società civile ed Euro 170.000,00 per il Lotto n. 2 - Azioni condotte dalle Autorità locali. La stessa D.G.R. prevede la possibilità di procedere ad un'integrazione di Euro 50.000,00 sul lotto 1 a seguito della disponibilità sul Bilancio delle risorse europee già previste.

Considerato che le risorse disponibili per l'edizione 2021, pari a Euro 450.000,00, hanno consentito di finanziare complessivamente 11 progetti sui 25 risultati idonei, si ritiene di integrare le risorse sopracitate dedicate all'edizione 2022 con ulteriori **Euro 50.000,00** di fondi regionali nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 40.000,00 a valere sull'annualità 2022** da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

Sempre nel corso dell'anno 2022 è prevista la realizzazione, nel mese di ottobre, di un seminario giovanile di scambio. L'International Youth Meeting, che si terrà a Torino, sarà la prima occasione in cui giovani, organizzazioni della società civile e autorità locali coinvolti dal progetto si potranno incontrare per mettere in comune esperienze e visioni sulle tematiche del progetto.

2) Progetto "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale".

In attuazione di quanto previsto dal Piano annuale 2021, approvato con D.G.R. n. 29 - 3697 del 6 agosto 2021, ed in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-4316 del 10 dicembre 2021, la Regione Piemonte ha presentato in data 28 febbraio 2022 nell'ambito del "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale", pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, un'iniziativa dal titolo "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale".

Tale progetto è stato ammesso a finanziamento dall'AICS con Delibera del Direttore n. 0000033 del 15 luglio 2022.

Nel corso dell'anno 2022 verranno predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner necessarie all'avvio del progetto.

Il progetto ha come obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto e di promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025.

L'iniziativa opera su tre ambiti di intervento che contribuiscono a valorizzare le competenze, i ruoli e le esperienze di tutti i soggetti del partenariato con una logica di partecipazione, raccordo e sperimentazione:

- a) Viene istituito e implementato un sistema di *governance* regionale che declini e sperimenti a livello locale la strategia nazionale ECG integrandola con gli strumenti e le strategie regionali di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030.
- b) Nell'ambito del sistema di educazione formale vengono sperimentate sul territorio regionale pratiche efficaci di ECG in grado di sviluppare nell'organizzazione scolastica strumenti per lo sviluppo di competenze chiave cognitive, socio-emotive e comportamentali di insegnanti e studenti.
- c) Viene aumentata l'integrazione dell' ECG nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, e aggiornare a livello locale strumenti e strategie in accordo con le istituzioni locali. 15 territori sono attivi nel co-progettare esperienze generative armonizzate con l'azione delle Autonomie scolastiche per il rafforzamento delle competenze di studenti del territorio sui temi della sostenibilità e la

solidarietà internazionale.

Il progetto, della durata di 24 mesi, si realizzerà in Piemonte.

I principali gruppi target coinvolti sono Istituzioni scolastiche, OSC, Autorità Locali, funzionari pubblici, insegnanti, studenti e studentesse e complessivamente cittadini/e dei territori coinvolti.

Il progetto ha un costo complessivo di 706.000,00 Euro di cui un contributo AICS di 600.000,00 Euro (corrispondenti circa all'84,99% del costo totale) e un cofinanziamento regionale pari a Euro 95.728,00 (13,6%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali. Il restante 1,45% circa è a carico degli altri partner di progetto.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta Regionale per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

3) Progetto R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche"

Nell'ambito dello stesso Bando dell'AICS, la Regione Piemonte, ha aderito in qualità di partner alla proposta della Regione Emilia Romagna dal titolo "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche".

L'iniziativa intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder, attraverso la definizione di modelli di coordinamento territoriale, la condivisione di buone pratiche fra territori, la formazione di decisori e funzionari pubblici, la sperimentazione di sinergie territoriali nella diffusione di strumenti e modi innovativi di attivazione e ingaggio in contesti informali.

L'iniziativa "R-EDUC" si articola in tre macro-azioni principali:

- Pratiche di coordinamento interregionale, con la creazione di un tavolo interregionale per la definizione di Raccomandazioni per l'elaborazione di Piani d'Azione Territoriale ECG declinati sul livello regionale.
- Sviluppo di competenze di governance su ECG, attraverso lo sviluppo di un nuovo curriculum formativo su ECG per potenziare le conoscenze e le competenze dei decisori politici e funzionari degli enti pubblici territoriali regionali in un'azione di capacity building in materia di ECG.
- Modello di governance ECG emiliano-romagnolo, che prevede l'istituzione di una Cabina di Regia ECG regionale, interdirezionale e multilivello.

Il progetto R-EDUC intende in questo modo creare le premesse per azioni di lungo periodo, con impatti positivi sul coordinamento tra le parti nella definizione dei Piani d'Azione Territoriale e la loro attuazione, attraverso strumenti permanenti come la creazione del tavolo interregionale di coordinamento ECG nell'ambito Coordinamento Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo e il dialogo costante tra tutti gli stakeholder nell'ambito del Forum ECG. In questo contesto sarà anche promossa la replicabilità di un Corso di Alta Formazione.

Il progetto della durata di 24 mesi ha un costo complessivo di 658,000 euro e un contributo AICS di 592.000 euro e di 65.800,00 euro (pari al 10% del costo totale dell'iniziativa) di cofinanziamento attraverso la copertura di parte dei costi di personale impegnato per la realizzazione dell'iniziativa.

La Regione Piemonte dovrà gestire, per la realizzazione delle attività previste, la somma complessiva di Euro 47.550,80 di cui Euro 42.795,72 di contributo AICS e Euro 4.755,08 di cofinanziamento regionale (pari al 10%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali.

Nel corso dell'anno 2022 verranno predisposti dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione gli atti e l'accordo con il capofila Regione Emilia Romagna necessari all'avvio del progetto.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta Regionale per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

4) Iniziative in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori

Proseguirà la collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori in iniziative internazionali nelle aree di intervento individuate dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95, in particolare nell'ambito delle attività "Il Circolo senza confini", caratterizzate da un forte respiro internazionale e che coinvolge la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero.

Nel corso del 2022 sarà cofinanziata una iniziativa che prevede tra le principali attività indirizzate al diritto alla lettura, alla formazione e alla cultura in raccordo con le attività di cooperazione internazionale promosse dalla Regione Piemonte ed è strutturato su due assi prioritari:

1. *Right To Read / Leggere è un diritto. Costruire biblioteche dove l'infanzia è più difficile*: un progetto di promozione della lettura come diritto fondamentale per tutti i bambini del mondo in quelle aree del mondo colpite dai conflitti e dall'estrema povertà. Le attività mirano al rafforzamento del valore della cultura e della formazione come cardini dell'esistenza umana e alla cura e riabilitazione attraverso i linguaggi dell'arte e della creatività. I destinatari sono in primo luogo i bambini, ma l'intervento ha nella sua forma più ampia l'obiettivo di sostenere le famiglie e gli adulti e tutta la comunità educante. Il corpo principale del progetto prevede l'integrazione di biblioteche scolastiche e di comunità situate in aree fragili del mondo: Africa, Siria, Caucaso, Balcani. Ciascuna delle biblioteche individuate riceverà una fornitura di libri a sostegno e rafforzamento di quanto fatto nelle stesse aree lo scorso anno. Con la possibilità, ove necessario, di ampliare il progetto a nuove destinazioni di concerto e in raccordo con le attività di cooperazione internazionale della Regione e/o che tengano conto dei Paesi nei quali la Regione Piemonte è riconosciuto quale Ente Autorizzato ad effettuare adozioni internazionali e pertanto debba parallelamente promuovere attività di cooperazione a favore dei minori.
2. *Premio internazionale World Heritage Hero*: un riconoscimento speciale a chi vive la cultura in territori di conflitto e di rischio, là dove fare cultura significa mettere quotidianamente in gioco la propria vita. Il Premio, dedicato a Khaled Al-Asaad, il grande archeologo siriano "custode" di Palmyra, ucciso nel 2015 da miliziani dell'Isis, è stato simbolicamente consegnato nel corso di una cerimonia al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo fino all' 85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 50.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 40.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2023** da erogare a titolo di saldo.

5) Adesione a progetti promossi dalle Autorità Locali e OSC piemontesi

La Regione, sempre in un'ottica di sostegno e promozione delle azioni del territorio, valuterà eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali presentate dalle Autorità Locali e dalle Organizzazioni della società civile con sede in Piemonte a valere su Bandi locali, nazionali, europei o internazionali, purché coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopracitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Qualora si rendesse necessario operare una selezione dei progetti a cui aderire, la selezione sarà effettuata sulla base di apposite procedure, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e coerentemente con le indicazioni e limitazioni dei Bandi stessi. Una particolare priorità verrà riconosciuta alle iniziative da realizzare nei Paesi di intervento previsti dalla programmazione regionale e agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

A3 - Iniziative di Formazione

1) Rafforzamento delle competenze in tema di beni culturali in Paesi Terzi

Nel corso del 2022 si prevede il cofinanziamento di un'iniziativa volta a rafforzare le competenze di giovani archeologi e/o operatori culturali siriani impegnati nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio culturale e dei siti archeologici gravemente danneggiati o distrutti dal terrorismo e dagli eventi bellici degli ultimi anni. .

L'attività sarà svolta dal Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", che vede la Regione Piemonte tra i soci fondatori, che, forte delle proprie competenze in materia riconosciute a livello internazionale, potrà proporre e curare un'offerta formativa ad-hoc, anche attraverso moduli a distanza, per operatori siriani da individuarsi sia tra gli studenti universitari dei corsi di laurea dedicati a queste tematiche che tra operatori museali.

Inoltre, nell'ambito dello "Young Professional Forum. Emerging skills for heritage conservation", percorso organizzato dal Centro Conservazione Restauro la Venaria Reale in collaborazione con le più importanti organizzazioni internazionali e italiane dedicate al patrimonio culturale e volto alla crescita delle competenze, al confronto tra i professionisti del settore dei Beni Culturali e all'apertura verso pubblici più ampi e diversificati, la Regione Piemonte metterà a disposizione una ulteriore borsa di studio per un candidato proveniente dai paesi in cui l'ente è attivo con progetti di cooperazione internazionale.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo fino all' 85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 65.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 52.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 13.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

B1 - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata e delle Organizzazioni della Società Civile

1) Bando Piemonte & Africa sub-sahariana edizione anno 2022

La Regione, nel periodo 2015-2021 ha pubblicato sei diverse edizioni del Bando Piemonte & Africa Sub - sahariana. Il Bando, inizialmente aperto solo alle iniziative realizzate in Burkina Faso negli anni successivi è stato esteso e ora interessa Senegal, Benin, Burkina Faso, Mali, Costa d'Avorio, Guinea Conakry, Mauritania e Niger.

Tenendo conto dei buoni risultati ottenuti, anche in termini di coinvolgimento degli attori piemontesi e dell'attività di sensibilizzazione svolta sul proprio territorio dalle Autorità Locali, si intende proseguire nell'attività di sostegno alla cooperazione decentrata, come peraltro indicato nelle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 approvate con D.C.R. n. 123-7072 del 22/04/2021.

In coerenza con le Direttive sopracitate e allo scopo di intensificare la collaborazione tra le Autorità Locali impegnate nella cooperazione internazionale e tra i loro partner, concentrare le risorse disponibili in via prioritaria nelle località di intervento già coinvolte in partenariati territoriali con i Comuni piemontesi ed in alcuni settori di intervento (sviluppo locale e agricoltura sostenibile, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up, rafforzamento dei servizi a sostegno dei giovani e delle donne), per l'annualità 2022 si intende procedere alla predisposizione di un Bando pubblico per sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa Sub Sahariana nei seguenti Paesi: Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Repubblica di Guinea (Conakry), Mali, Mauritania e Niger.

Rispetto ai Bandi Piemonte & Africa sub-sahariana degli anni precedenti non è compreso tra i paesi eleggibili il Senegal in quanto nell'ambito del progetto "Reti al Lavoro", finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è previsto per l'anno 2022 un bando per progetti che verranno presentati dalle Autorità Locali piemontesi nell'ambito dei rispettivi partenariati con i comuni senegalesi (si veda il punto B2-1).

Non è stato incluso il Burkina Faso poiché, in conseguenza della situazione interna del Paese si ritiene maggiormente efficace un intervento a regia regionale, come specificato al successivo punto B2-2.

Le risorse regionali dedicate all'iniziativa ammontano pertanto a complessivi **Euro 275.000,00, di cui Euro 220.000,00 sul Bilancio 2022, ed Euro 55.000,00 sul Bilancio 2024.**

Con tale iniziativa si intende sostenere le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AA.LL piemontesi nell'ambito di partenariati territoriali già attivati con AA.LL dell'Africa sub-sahariana, della durata compresa tra i 12 e i 18 mesi.

Si prevede un contributo fino al 75% del valore del progetto e comunque compreso tra Euro 20.000,00 ed Euro 35.000,00 per ogni domanda ammessa a finanziamento. La rete dei partner piemontesi e africani che realizzeranno i progetti selezionati dovranno contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del valore del progetto.

Tale Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata	Max 5
Ruolo attivo e <i>governance</i> del progetto	Max 5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 30
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	Max 10x2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	Max 5x2
3 – QUALITÀ PROGETTUALE	MAX 50
Coerenza dell'attività previste	Max 5x2
Coerenza della spesa prevista	Max 5x2
Sostenibilità dell'intervento	Max 5x2
Monitoraggio e valutazione	Max 5x2
Chiarezza dell'impatto sulle comunità locali in Africa e in Piemonte	Max 5x2
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato	Max 5
Chiarezza e pertinenza dell'attività di sensibilizzazione in Piemonte	Max 5
TOTALE	MAX 100

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 80% del contributo assegnato.

2) Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile in Stati fragili e aree di crisi

Nel corso del 2022 proseguirà il sostegno all'iniziativa che vede il sostegno a ricostruzione di condizioni di autonomia economica delle famiglie che abitano a Ma'alula (Siria) e in generale nel Governatorato del Rif di Damasco di cui Ma'alula fa parte, teatro di una crisi umanitaria tutt'ora in corso (in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030, in particolare con riferimento all'Obiettivo n. 1 "Porre fine alla povertà in tutte le sue forme" e all'Obiettivo di sviluppo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti").

In particolare, nel corso del 2022 saranno realizzate attività di formazione alla produzione di icone della scuola melchita tradizionali nell'area, così da creare opportunità economiche tramite la vendita delle stesse alle chiese in ricostruzione e nei circuiti turistici che stanno riprendendo vitalità dopo il conflitto. Sono inoltre previste attività di informazione e sensibilizzazione in Piemonte.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo a favore della Fondazione HOPE – Humanitarian OPERations fino all'85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 41.500,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 33.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 8.500,00 a valere sull'annualità 2023** da erogare a titolo di saldo.

B2 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

La Regione Piemonte ha dato continuità al proprio impegno realizzando in questi anni un'esperienza originale ed unica nell'ambito della cooperazione internazionale anche attraverso progetti più complessi, svolgendo un ruolo attivo in collaborazione con partenariati diversificati e multi – attori per la creazione di reti di cooperazione più efficaci, sinergiche e diffuse.

Gli interventi e le attività coordinati direttamente dalla Regione Piemonte si sono consolidati nel tempo e hanno permesso la presentazione di progettualità del sistema di cooperazione decentrata piemontese su bandi pubblicati a livello nazionale, europeo e internazionale.

Tra le iniziative si richiamano:

1) Progetto RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal

La Regione Piemonte è capofila del progetto "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030.

Il progetto, della durata prevista di 36 mesi, si realizzerà in 5 territori senegalesi le cui Autorità Locali sono in partenariato da alcuni anni con comuni Piemontesi. I partner del progetto sono in Italia: Regione Sardegna; Comuni di Torino, Asti, Cuneo, Carmagnola; ENAIP Piemonte; RE.TE ong; CISV, LVIA, CPAS onlus; ENGIM, Cisao – Università e Politecnico di Torino, CIF OIL Torino, Compagnia di San Paolo, Co.Co.Pa, ANCI Piemonte, COP e in Senegal: Comuni di Thies Ouest, Pikine Est, Louga, Coubalan, Ronkh, Associazioni CEFAM e KDES.

Il progetto, approvato con D.G.R. 25 febbraio 2022, n. 26-4711, ha un costo totale di Euro 1.760.000,00 e un cofinanziamento dell'AICS di Euro 1.400.000,00.

Il cofinanziamento regionale ammonta a complessivi Euro 160.740,00 (pari circa al 9% del costo totale), di cui Euro 115.740,00 a titolo di valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto (valorizzazione effettuata sulla base dei dati forniti dal competente Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale) ed Euro 45.000,00 di contributo economico; il restante 11% circa, pari a Euro 189.500,00 è a carico degli altri partner di progetto.

Il progetto ha come obiettivo di:

- rafforzare i sistemi di governance locale e i quadri di concertazione permanenti in tema di politiche attive del lavoro nei territori di intervento;
- promuovere l'accesso inclusivo al mondo del lavoro implementando e sostenendo i servizi locali diretti a favorire l'occupabilità di giovani e donne;
- ampliare la rete dei servizi pubblici senegalesi trasferendo ad ulteriori Autorità Locali le migliori pratiche individuate e valorizzando l'esperienza del sistema dei partenariati territoriali piemontesi.

I fondi di cofinanziamento regionale necessari alla realizzazione del progetto sono disponibili sul capitolo 136721 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024 per complessivi **Euro 45.000,00**, attualmente previsti per **Euro 3.000,00 a valere sull'annualità 2022**, **Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2023**, **Euro 12.000,00 a valere sull'annualità 2024** ed Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2025.

A seguito dell'inizio del progetto il 1 maggio 2022, nel corso del 2022 sono predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner e con le controparti necessarie all'avvio delle prime attività progettuali.

Nell'ambito del progetto è prevista una attività di re-granting per sostenere, attraverso uno specifico Bando/avviso pubblico, una decina di iniziative di cooperazione da realizzarsi in Senegal promosse da Autorità Locali piemontesi e/o sarde in partenariato con omologhi senegalesi sulle tematiche del progetto "Reti al Lavoro".

La stesura e la pubblicazione del Bando è prevista nel corso del 2022, per un ammontare massimo di Euro 360.000,00, garantito da fondi AICS e dal cofinanziamento della Compagnia di San Paolo per Euro 100.000,00, sulle annualità 2023 e 2024 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024.

2) Progetto Sostegno all'imprenditoria giovanile in Burkina Faso

Nel corso del 2022 sarà attivato un progetto a regia regionale in Burkina Faso, finalizzato a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto GAC -"Giovani al centro: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui la Regione Piemonte è stata capofila e conclusosi nel 2021 con ottimi risultati, con l'accresciuto interesse delle Autorità Locali piemontesi e delle ONG partner a rafforzare i rapporti di partenariato nell'area.

La realizzazione del progetto GAC è stata resa possibile, nonostante la pandemia Covid-19 e le precarie condizioni di sicurezza nell'area nord del Paese, grazie ai partenariati territoriali attivi da diversi anni tra le Autorità Locali piemontesi e burkinabé e con il supporto delle ONG piemontesi presenti in loco, associate al Consorzio delle ONG Piemontesi.

Nel corso del 2022 il Burkina Faso è stato attraversato da un'ulteriore fase di instabilità. Gli attacchi terroristici e il banditismo nel Paese sono proseguiti, è attualmente al potere una giunta militare, dopo il colpo di Stato dello scorso 24 gennaio, che ha esautorato i Sindaci locali a favore delle Prefetture, dipendenti dal governo centrale.

Il sistema di cooperazione decentrata piemontese e le progettualità in corso, in tale contesto, risentono di una incertezza nelle relazioni istituzionali che talvolta non permettono una piena realizzazione delle iniziative e la stabilità delle relazioni stesse.

Le AL piemontesi, cui sono venuti a mancare i partner territoriali, necessitano, al fine di consolidare i risultati raggiunti a favore dei giovani locali con il progetto Giovani al Centro e con i progetti promossi dai Bandi Piemonte & Africa Sub-sahariana, di un accompagnamento da parte delle ONG presenti in loco e del COP, già partner del progetto Giovani al centro.

La co-progettazione dell'iniziativa sarà concordata tra la Regione Piemonte, il Consorzio delle ONG Piemontesi e i partner del progetto Giovani al Centro, e potrà prevedere alcune delle seguenti attività:

- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività realizzate,
- accompagnamento e rafforzamento di alcune start up avviate con il progetto GAC supporto finanziario, tecnico e operativo nella promozione delle attività imprenditoriali,
- consolidamento e rafforzamento della rete dei partenariati territoriali,
- momenti di confronto sulla situazione nel Paese e aggiornamento sulle progettualità promosse nell'ambito dei Bandi regionali

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, che coordinerà la realizzazione del progetto, fino all'85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 86.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 69.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 17.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Tali collaborazioni, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, hanno come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Nel corso del 2022 verranno verificate le condizioni per il rinnovo di accordi di collaborazione con enti ed associazioni particolarmente significativi per il consolidamento del sistema piemontese, come ad esempio il Consorzio delle ONG Piemontesi, il CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa dell'Università di Torino e il Co.Co.Pa. - Coordinamento Comuni per la Pace.

In particolare, entro la fine dell'anno, si prevedono prioritariamente le seguenti attività:

1) Accordo di collaborazione con il Consorzio delle ONG Piemontesi

Al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, nel corso dell'anno si avvieranno le attività per procedere al rinnovo dell'Accordo di collaborazione con il Consorzio delle ONG Piemontesi.

Il Consorzio delle Ong Piemontesi - COP è un'associazione senza finalità di lucro che riunisce le principali Organizzazioni Non Governative e associazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale.

Il COP e la Regione Piemonte hanno collaborato e collaborano in numerose iniziative e progetti sia sul territorio regionale piemontese (campagne di sensibilizzazione, progetti educativi, mostre), sia in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e nella realizzazione del modello di cooperazione decentrata piemontese, spesso nell'ambito di programmi e progetti sostenuti dalla Regione Piemonte.

Nel dicembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Consorzio delle ONG Piemontesi ed il Coordinamento Comuni per la Pace finalizzato a sviluppare progettualità nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza mondiale e della cooperazione allo sviluppo, con il coinvolgimento dei partenariati territoriali. Nel periodo di vigenza dell'accordo, scaduto nel 2020, il Consorzio ONG piemontesi e la Regione Piemonte hanno collaborato alla realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, nonché in attività di educazione, formazione e sensibilizzazione del territorio piemontese sulle tematiche oggetto dell'Accordo

Si ritiene pertanto di avviare le attività necessarie per procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Consorzio delle ONG Piemontesi al fine di consolidare il loro rapporto di partenariato, valorizzare le reciproche specificità e incrementare le sinergie per coordinare le priorità di intervento e intercettare ulteriori risorse esterne nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e condivise dagli attori del territorio piemontese.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al sopraccitato Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. Pertanto eventuali risorse finanziarie utili alla realizzazione di tali progetti specifici saranno individuate dalle determinazioni dirigenziali che li approveranno e l'accordo non costituisce in alcun modo vincoli onerosi per la Regione.

2) Accordo di partenariato con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO dell'Università di Torino

Fin dal 1997 la Regione Piemonte ha sviluppato attività di cooperazione internazionale in collaborazione con il CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa dell'Università di Torino attraverso la partecipazione a progetti a regia regionale e il sostegno ad iniziative promosse dai singoli Dipartimenti per lo sviluppo di progetti di ricerca nell'area dell'Africa sub-sahariana.

Al CISAO afferisce personale (strutturato e non) appartenente a Dipartimenti e Facoltà dell'Università di Torino¹⁷ che hanno in comune interessi di ricerca e di cooperazione con Paesi dell'area Saheliana. Negli ultimi anni il rapporto con il CISAO si è sviluppato attraverso il partenariato in progetti sostenuti con risorse nazionali ed europee.

In considerazione delle specifiche competenze scientifiche e della significativa esperienza di ricerca sviluppata nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana, si intende, nel corso dell'anno 2022, procedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione con il Centro, incardinato amministrativamente presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino.

Attraverso tale accordo si potranno sviluppare progettualità comuni, anche al fine di intercettare ulteriori risorse esterne sul territorio regionale, nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e che coinvolgano anche gli altri attori del territorio piemontese.

¹⁷ A seguito della riforma universitaria prevista dalla legge 240/10 e recepita dall'Ateneo nel nuovo statuto, i Dipartimenti sono stati riorganizzati, pertanto la seguente lista potrebbe essere modificata :Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Cultura, Politica e Società, Dipartimento di Economia e Statistica "S. Cogne di Martini", Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Scienze Veterinarie. [HTTPS://WWW.CISAO.UNITO.IT/IT](https://www.cisao.unito.it/)

Potranno essere pertanto essere sostenute attività di ricerca, di formazione e l'attivazione di borse di studio in stretta correlazione alle progettualità ed ai Paesi di intervento del sistema piemontese di cooperazione decentrata.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al sopraccitato Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. Pertanto eventuali risorse finanziarie utili alla realizzazione di tali progetti specifici saranno individuate dalle determinazioni dirigenziali che li approveranno e l'accordo non costituisce in alcun modo vincoli onerosi per la Regione.

D) SCOUTING PER IL REPERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE ED ACCORDI CON ALTRI ENTI COFINANZIATORI PER INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2022 gli uffici svilupperanno ricerche per reperire opportunità di finanziamenti da Organizzazioni Internazionali, Europee e nazionali.

Qualora si presentassero tali opportunità si procederà alla predisposizione di apposite proposte progettuali anche in partenariato con altre Autorità Locali, Nazionali o Internazionali, Organizzazioni della Società Civile e altre istituzioni pubbliche e private da sottoporre ai possibili finanziatori.

Inoltre si approfondirà la possibilità di collaborare con le fondazioni presenti sul territorio nonché con Imprese ed associazioni di Imprese per un effettiva attuazione delle indicazioni di cui alla legge 125/2014.

E) MODALITÀ ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Relazioni internazionali e Cooperazione, anche avvalendosi dell'apposito capitolo "Spese per interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale (L.R. 67 del 17 agosto 1995)".

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali e Fondazioni /Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Cultura, Politiche sociali.

Nella fase di realizzazione i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

F) INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO SOSTENUTE DA PRECEDENTI PIANI ANNUALI

Si riportano in tale punto le iniziative ancora in corso sostenute da precedenti Piani annuali, i cui i impegni di spesa con effetti sull'annualità di Bilancio 2022 sono stati predisposti con precedenti atti amministrativi in attuazione delle rispettive deliberazioni della Giunta regionale di approvazione.

1) Progetto a regia regionale "Start-up e Partenariati territoriali per un percorso comune in Senegal e Costa d'Avorio".

Tale iniziativa a regia regionale è finalizzata a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui la Regione Piemonte è stata capofila e conclusosi nel 2019 con ottimi risultati, con l'accresciuto interesse delle Autorità Locali piemontesi e delle ONG partner a rafforzare i rapporti di partenariato nell'area. La co-progettazione è stata realizzata con i partner del progetto Percorsi.

Il progetto è stato avviato e procede regolarmente nella sua attuazione e realizzazione e si concluderà entro l'anno in corso.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 76.000,00 di cui Euro 67.000,00 (già impegnati) di cofinanziamento regionale così ripartita:

- Euro 45.000 già erogata quale anticipazione sul bilancio 2020
- Euro 13.000,00 sul Bilancio 2021
- Euro 14.000,00 sul Bilancio 2022.

2) *Progetto Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T*

La Regione Piemonte è partner, ai sensi della DD n. 138 del 26 giugno 2018, del progetto Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T. di cui è capofila Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Bando Enti Territoriali 2017 promosso dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – MAECI.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, è in corso di realizzazione in Senegal, nella Comunità del *Groupement d'intérêt Communautaire* (GIC) di Bossea – regione di Matam, e mira al miglioramento delle condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore orto-frutticolo e vivaistico forestale, di formazione e sostegno alle coltivatrici locali e allo sviluppo del settore della vivaistica forestale finalizzata al rimboschimento. Contestualmente il progetto intende contrastare le migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico delle comunità del GIC di Bossea sia promuovendo percorsi di rientro per i cittadini senegalesi residenti in Sardegna sia favorendo l'iniziativa imprenditoriale privata e collettiva.

La Regione Piemonte è coinvolta e coordina azioni di accompagnamento e di rafforzamento delle competenze dei GIC di Sylla e Dioncto, attraverso un meccanismo di sostegno finanziario e un fondo solidale destinato ad attività di pubblica utilità, nonché attraverso attività tecniche-formative indirizzate a migliorare le performance e la sostenibilità, economica e sociale, dei suddetti gruppi di donne.

Il costo totale progetto è di Euro 787.110,91; il finanziamento AICS è pari a Euro 628.734,51 mentre il contributo del partenariato è di Euro 158.376,40.

La Regione Piemonte interviene con circa Euro 9.000,00 complessivi riconosciuti come valorizzazione del personale regionale impegnato nel progetto che tiene conto degli ulteriori apporti di lavoro regionale realizzati in quanto la Regione Sardegna, anche in accordo con gli uffici locali dell'AICS, ha richiesto una proroga della durata del progetto, approvata, al 30 aprile 2022.

3) *Rafforzamento delle competenze locali a Capo Verde*

La Regione, in continuità con le esperienze pregresse realizzate anche dal territorio piemontese in Capo Verde, sostiene il progetto Rafforzamento delle competenze locali della Governance dei servizi idrici a fronte degli impatti del cambiamento climatico a Capo Verde, promosso dall'Associazione Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo a cui aderisce fin dal 2001.

Il progetto si inserisce in un contesto complesso del Paese, le cui peculiarità connesse alla scarsità idrica, tipica delle aree dell'Africa Sub – sahariana, sono rese ancor più gravi dalla coincidenza di fattori climatici avversi, che causano periodicamente una drammatica riduzione delle precipitazioni, o in alcuni anni la loro totale scomparsa. Il progetto si propone il rafforzamento delle capacità locali del Paese target nella *governance* dei servizi idrici, coniugando la complessità degli scenari descritti con la necessità di garantire servizi efficaci, un sistema di relazioni coerenti e rispettose degli individui, dell'ambiente e dei territori, attraverso un programma di formazione a distanza con moduli specialistici e innovativi.

Il progetto si articolava su 18 mesi, da dicembre 2019 a giugno 2021 e la Regione Piemonte faciliterà la condivisione e la partecipazione di soggetti portatori di competenze del territorio.

Tale iniziativa, inserita nel Piano annuale 2019 e avviata nel 2021, del costo di Euro 48.000,00 prevede un co-finanziamento regionale, già impegnato, pari a complessivi Euro 40.000,00, a valere sugli esercizi finanziari 2019 (euro 26.000) e 2021 (euro 14.000).

A causa delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19, la conclusione del progetto è prevista nel corso dell'anno 2022.

4) Progetto "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina"

La Regione è partner, ai sensi della DD n. 125 del 16 maggio 2019, del Progetto "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina", di cui è capofila l'OSC RE.TE, presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico dedicato alle OSC dell'AICS.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, è in corso di realizzazione e si inquadra negli Accordi di cooperazione che la Regione ha stipulato con il Cantone di Zenica-Doboj a partire dal 1995.

Il progetto intende permettere la cura delle patologie tumorali femminili in Bosnia Erzegovina, dove i tassi di incidenza e mortalità di queste patologie sono fino a tre volte superiori a quelli dei Paesi europei. L'azione prevede di coinvolgere tutti i Centri di trattamento oncologico della Federazione per condividere ed uniformare il loro livello di prevenzione e cura nei loro territori di riferimento e predisporre una campagna di prevenzione e attività di formazione ai programmi di screening del tumore alla mammella.

La Regione Piemonte sarà Partner di riferimento per gli accordi istituzionali necessari a rendere disponibili le capacità e le conoscenze cliniche, sanitarie, amministrative e tecniche che risiedono nel sistema sanitario regionale necessarie per l'implementazione delle azioni di progetto. Avrà inoltre cura di verificare che gli obiettivi di progetto rientrino negli attuali e futuri accordi di collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj per garantirne la sostenibilità ed il perdurare degli obiettivi raggiunti

Il costo complessivo è di Euro 819.200,00 Euro, con un contributo dell'AICS di Euro 630.650,00. Non è previsto un contributo finanziario da parte della Regione Piemonte.